

Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)  
in composizione monocratica  
della Provincia di Ancona

Verbale n. 1/2017 del 15/11/2017

**OGGETTO:**

- I. Inseediamento dell'Organismo Indipendente di Valutazione in composizione monocratica della Provincia di Ancona. Accertamento della insussistenza di cause di incandidabilità, inconferibilità e incompatibilità di cui all'art. 14, comma 8, del D. Lgs. n.150/2009, nonché dell'assenza di cause di divieto di nomina, di conflitti di interesse e di altre cause ostative al conferimento dell'incarico.
- II. Ripesatura di alcune Posizioni Organizzative ai fini dell'adeguamento delle indennità di posizione a seguito di intervenute modifiche organizzative e del nuovo contesto organizzativo conseguente all'attuazione del processo di riordino delle funzioni previsto dall'articolo 1, commi 85, 86 e 89 della legge n. 56/2014.
- III. Varie ed eventuali.

L'anno 2017, il giorno 15 del mese di novembre, alle ore 10.30, nella sede della Provincia di Ancona, il **Comm. Dott. Pasquale Bitonto**, nominato Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) in composizione monocratica della Provincia di Ancona con Decreto della Presidente della Provincia di Ancona n. 135 del 12/10/2017, assistito dal **Dott. Paolo Marcellini**, funzionario titolare dell'Area Risorse Umane e Organizzazione del Settore I della Provincia di Ancona, esamina le questioni/proposte iscritte all'ordine del giorno dell'odierna seduta assumendo le conseguenti decisioni;

**§ I) Inseediamento dell'Organismo Indipendente di Valutazione in composizione monocratica della Provincia di Ancona. Accertamento della insussistenza di cause di incandidabilità, inconferibilità e incompatibilità di cui all'art. 14, comma 8, del D.Lgs. n.150/2009, nonché dell'assenza di cause di divieto di nomina, di conflitti di interesse e di altre cause ostative al conferimento dell'incarico.**

**L'OIV  
in composizione monocratica**

Vista la legge 7 agosto 2015, n. 124: "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;"

Visto il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 74: "Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124";

Visto il D..Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150: "Attuazione della *legge 4 marzo 2009, n. 15*, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", modificato e integrato con il citato D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 74;

Visto il particolare l'art. 14 del citato D.lgs. n. 150/2009 relativo alla disciplina degli OIV;

Visto l'articolo 19, comma 10, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, che ha demandato al Governo il compito di procedere all'adozione di

un regolamento per riordinare le funzioni in materia di misurazione e valutazione della performance, di cui agli articoli 7, 10, 12, 13 e 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, trasferite al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi del comma 9, dello stesso articolo;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2016, n. 105 con cui si è approvato il regolamento di riordino delle funzioni in materia di misurazione e valutazione della performance trasferite al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri con il richiamato art. 19, comma 9, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

Visto il D.M. del 2 dicembre 2016 adottato dal Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione e relativo a: “Istituzione dell'Elenco nazionale dei componenti degli Organismi indipendenti di valutazione della performance”;

Visto che l'iscrizione nell'Elenco nazionale è una condizione indispensabile per poter prendere parte alle procedure comparative di nomina degli Organismi indipendenti di valutazione della performance (di seguito “OIV”), istituiti ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, presso amministrazioni, agenzie ed enti statali, anche ad ordinamento autonomo;

Vista la nota circolare del 19 gennaio 2017 diramata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione pubblica, (reperibile al seguente link: [https://performance.gov.it/system/files/Nota\\_Circolare\\_Elenco\\_OIV.pdf](https://performance.gov.it/system/files/Nota_Circolare_Elenco_OIV.pdf)), con cui il Dipartimento della Funzione pubblica ha precisato che “le amministrazioni diverse da quelle individuate dall'art. 1, comma 2, del D.M 2 dicembre 2016 decidono, nell'ambito della propria autonomia e secondo i rispettivi ordinamenti, se costituire un OIV ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 150/2009. In caso positivo, ne consegue la piena adesione alla disciplina del D.P.R. n. 105/2016 e dello stesso D.M 2 dicembre 2016 che individua, tra l'altro, il requisito dell'iscrizione nell'Elenco nazionale quale condizione per la nomina dei componenti degli OIV;

Tenuto presente che il Settore I – Area Affari generali con determinazione dirigenziale n. 965 del 19/9/2017 ha, tra l'altro, attivato la procedura per il conferimento dell'incarico dell'OIV in forma monocratica per il triennio 2017/2020, approvando il relativo avviso di selezione comparativa nonché il modulo per la presentazione della manifestazione di interesse;

Tenuto presente che, a seguito di tale procedura comparativa, la Presidente con proprio decreto n. 135 del 12/10/2017 ha nominato il sottoscritto dott. Pasquale Bitonto OIV in composizione monocratica della Provincia di Ancona per il triennio 2017-2020;

Tenuto presente che il sottoscritto è iscritto a far data dal 16 maggio 2017 nell'Elenco nazionale degli Organismi Indipendenti di Valutazione della performance (O.I.V) al n. 1680 con attribuzione alla Fascia 3 (fascia apicale), ai sensi dell'articolo 5 del D.M. del 2 dicembre 2016;

Accertato che il sottoscritto non trovasi in condizioni di incandidabilità, inconfiribilità e incompatibilità per il conferimento dell'incarico di cui trattasi non rientrando nelle fattispecie ostative di cui all'art. 14, comma 8, del D.Lgs. n.150/2009, nonché dell'assenza di cause di divieto di nomina, di conflitti di interesse e di altre cause ostative al conferimento dell'incarico, come risulta dalla Dichiarazione sostitutiva di certificazione e atto di notorietà prodotta a corredo della Manifestazione d'interesse a suo tempo prodotta ai fini della nomina di questo Organismo Indipendente di Valutazione;

Visto che per il conferimento dell'incarico di componente dell'OIV non trovano applicazione le disposizioni dell'art. 5, comma 9, del decreto-legge n. 95 del 2012, come modificato dall'articolo 6 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, come precisato nelle Circolari n. 6 del 4 dicembre 2014 e n. 4 del 10 novembre 2015 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione (cfr. FAQ n. 10 del Portale della Performance del Dipartimento della Funzione Pubblica rinvenibile sul sito <https://performance.gov.it/faq#faq-sez-03> );

Visto l'art. 10, comma 1, del D.M.2 dicembre 2016, istitutivo del Elenco Nazionale dei componenti degli Organismi indipendenti di valutazione della performance, come modificato, da ultimo, con il D.M. 29 settembre 2017, a norma del quale: *“In sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2017, non è richiesto il requisito dei sei mesi di iscrizione nell’Elenco nazionale di cui all’art. 7, comma 3, “(del D.M. 29 settembre 2017- ndr);*

#### DELIBERA

- 1) Di prendere atto dell'avvenuta nomina del sottoscritto dott. Pasquale Bitonto quale OIV in composizione monocratica della Provincia di Ancona per il triennio 2017-2020 disposta con Decreto della Presidente della Provincia di Ancona n. 135 del 12/10/2017.
- 2) Di prendere atto della insussistenza delle cause di incandidabilità, inconferibilità e incompatibilità per il conferimento dell'incarico di cui trattasi, non rientrando nelle fattispecie ostative di cui all'art. 14, comma 8, del D. Lgs. n.150/2009, nonché dell'assenza di cause di divieto di nomina, di conflitti di interesse e di altre cause ostative al conferimento dell'incarico, come risulta dalla Dichiarazione sostitutiva di certificazione e atto di notorietà prodotta a corredo della Manifestazione d'interesse a suo tempo prodotta ai fini della nomina di questo Organismo Indipendente di Valutazione.
- 3) Di insediarsi in data odierna ad ogni effetto di legge nel ruolo di Organismo Indipendente di Valutazione in composizione monocratica della Provincia di Ancona.

^^^^^^^^^^

**§ II) Ripesatura di alcune Posizioni Organizzative ai fini dell'adeguamento delle indennità di posizione a seguito di intervenute modifiche organizzative e del nuovo contesto organizzativo conseguente all'attuazione del processo di riordino delle funzioni previsto dall'articolo 1, commi 85, 86 e 89, della legge n. 56/2014.**

#### **L'OIV in composizione monocratica**

Sentita la Presidente della Provincia di Ancona, dott.ssa Liana Serrani, la quale ha chiesto a questo Organismo di Valutazione di procedere, nell'ambito della propria autonomia e indipendenza operativa, all'analisi della vigente struttura organizzativa al fine di esaminare la congruità della pesatura di alcune Posizioni Organizzative nel mutato assetto organizzativo conseguente al processo di riforma delineato per il Settore delle Province dalla Legge n. 56/2014 e, nella Regione Marche, dalla L.R. n. 13/2015 approvata in data 3/4/2015, modificata successivamente con LL.RR. n. 28 del 21/12/2015 e n. 6 del 25/3/2016;

Tenuto presente che la Provincia di Ancona negli ultimi anni è stata destinataria di un processo che ha "precarizzato" la struttura organica dell'Ente, non solo per il trasferimento del personale adibito alle funzioni non fondamentali, ma anche per il progressivo collocamento a riposo di rilevanti unità

di dipendenti provinciali non sostituite per effetto delle limitazioni previste dalla legislazione nazionale, con particolare riferimento alle disposizioni normative che hanno imposto notevoli “tagli” alle risorse finanziarie e consolidato per il settore delle Province il blocco del turnover;

Rilevato che tale situazione di “precarietà” è stata accentuata con la legge di stabilità 2015 (Legge n. 190/2014) che, a sua volta, con l’art. 1, commi:

a) 420 (che aveva tra l’altro bloccato per le Province ogni forma di assunzione);  
b) 421 (che aveva previsto la riduzione della dotazione organica delle Province in misura pari al 50% della spesa del personale di ruolo alla data dell’8/4/2014, data di entrata in vigore della legge n. 56/2014);

c) 418 (con cui si era quantificato un contributo triennale a carico del settore delle Province, finalizzato al risanamento della finanza pubblica);

ha nei fatti posto dei limiti fortemente invasivi alla normale funzionalità delle Province con riconosciuti effetti pregiudizievoli sull’ordinaria attività istituzionale;

Considerato che la Presidente della Provincia con propri provvedimenti ha dovuto dare attuazione alle disposizioni limitative che a vario titolo provenivano dallo Stato e dalla Regione in esecuzione della legge n. 56/2014;

Visto il decreto della Presidente della Provincia n. 58 del 27/12/2015 con cui si è quantificata la spesa del personale di ruolo della Provincia di Ancona alla data dell’8 aprile 2014 ed individuato il relativo 50 per cento che finanzia la dotazione organica al 1° gennaio 2015 ai sensi dell’art. 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190;

#### **TUTTO CIÒ PREMESSO:**

**A) prende in esame la situazione di contesto interno che si è venuta a creare per effetto del processo di attuazione della legge n. 56/2014 “costellato” da interventi legislativi nazionali e regionali che hanno influito negativamente in maniera incisiva sul normale funzionamento dell’Ente, sull’assetto politico amministrativo e, infine, sulla struttura organizzativa, con particolare riferimento a quella dirigenziale, come rilevasi dai seguenti fattori estrapolati a seguito dell’analisi compiuta sugli atti adottati successivamente alla scadenza del mandato amministrativo dell’Amministrazione provinciale che fa riferimento alla ex Presidente Patrizia Casagrande:**

**a) Fattori che hanno inciso sull’assetto politico amministrativo:**

- 1) le Province delle Regioni a statuto ordinario sono state oggetto di un processo di trasformazione avviato, prima ancora dell’approvazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”, dall’entrata in vigore del D.L. n. 201/2011 (Salva Italia);
- 2) la Provincia di Ancona, al pari di altre tre Province, (Vicenza, La Spezia e Como), è stata oggetto di provvedimento di commissariamento «sui generis» a conclusione del mandato amministrativo degli organi eletti nel 2007;
- 3) con **D.P.R. in data 02/06/2012** il Presidente della Repubblica ha nominato la Presidente uscente, Sig.ra **Patrizia Casagrande Esposto**, Commissario Straordinario della Provincia di Ancona, coadiuvato nell’incarico dalla successiva nomina di 3 sub-commissari;
- 4) al Commissario straordinario sono stati conferiti i poteri spettanti al Consiglio provinciale, alla Giunta e al Presidente.

- 5) la “gestione commissariale dei 3 sub commissari” ha avuto termine l’8/04/2014 con l’entrata in vigore della legge n. 56/2014 (08/04/2014);
- 6) l’incarico del Commissario Straordinario, invece, è cessato con l’insediamento della nuova Presidente della Provincia di Ancona nella persona della **dott.ssa Liana Serrani**, Sindaco del Comune di Montemarciano, e del nuovo Consiglio provinciale composto da dodici consiglieri, rivestenti la carica di Sindaco e di Consigliere comunale ovvero di amministratori in carica nell’ultimo mandato amministrativo nella Provincia di Ancona a seguito di elezione diretta;
- 7) **la nuova Presidente si è insediata il 13/10/2014 e il Consiglio provinciale è entrato in carica, a seguito delle consultazioni di secondo grado svoltesi il 12/10/2014.**

**b) Fattori che hanno inciso sull’assetto organizzativo e, in particolare, sulla struttura dirigenziale:**

- 1) la precarietà della struttura dirigenziale, ridottasi per effetto della cessazione degli incarichi dirigenziali a tempo determinato conferiti ai sensi dell’art. 110 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL) a seguito della nomina del Commissario Straordinario disposta, come detto, dal 02/06/2012 con D.P.R. in pari data, si è maggiormente accentuata a decorrere dall’1/07/2014 con il collocamento a riposo della Dott.ssa Manzotti e con l’affidamento della gestione (anche ad interim) dei 10 Settori ai due dirigenti rimasti in servizio (Avv. Basso e Ing. Sbriscia);
- 2) la struttura organica dell’Ente già articolata in 10 Settori è stata ridefinita in 4 Settori con Decreto Presidenziale n. 351 del 28/12/2015;
- 3) la gestione dei 4 Settori è stata affidata ai due dirigenti in servizio (Avv. Basso e Ing. Sbriscia) ai quali, oltre ai settori di titolarità, sono state affidate “ad interim”, dal 28/12/2015, le ulteriori n. 2 strutture di massima dimensione;
- 4) alla data del 1° novembre 2016 è scaduto l’unico rapporto dirigenziale a tempo determinato, non prorogabile ai sensi dell’art. 1, comma 420, della Legge 23/12/2014, conferito all’Ing. Massimo Sbriscia;
- 5) alla data del 1° novembre 2016 la compagine dei dirigenti in servizio si è ridotta conseguentemente da 2 a n. 1 sola unità;
- 6) con la stessa decorrenza 1° novembre 2016 (per assicurare la preposizione a ciascuno dei 4 Settori in cui è stata articolata la struttura organizzativa della Provincia di una figura dirigenziale) la titolarità del Settore I è stata affidata all’ Avv. Fabrizio Basso e allo stesso sono stati assegnati gli incarichi ad interim dei Settori II-III- IV (Decreto della Presidente n. 206 del 28/10/2016);
- 7) per sopperire alla mancanza di un adeguato numero di dirigenti si è provveduto ad istituire n. 4 alte professionalità (con decreti presidenziali n. 219-220-221-222 del 10/11/2016);
- 8) con formali modifiche organizzative l’Ente ha recepito temporaneamente nel proprio ordinamento, fino all’approvazione del piano di riassetto organizzativo, economico, finanziario e patrimoniale previsto dall’articolo 1, comma 423, della legge di stabilità 2015 (legge n. 190 del 23 dicembre 2014), il comma 1 bis dell’art. 17 del D.Lgs 165/2001, introdotto dall’art. 2, comma 1, della legge n. 145/2002, al fine di fornire una risposta concreta alla particolare situazione dirigenziale venutasi a creare;
- 9) il recepimento formale nell’Ordinamento dell’Ente del comma 1 bis dell’art. 17 del D.Lgs 165/2001, introdotto dall’art. 2, comma 1, della legge n. 145/2002, ha dotato la Provincia di adeguati strumenti normativi per dare piena applicazione alla citata disposizione legislativa nazionale, introducendo a livello di normazione secondaria, fino all’approvazione del piano di riassetto, componenti di forma, strutturali e contenutistiche

ben precise per la delega di funzioni che i dirigenti possono adottare nei confronti dei funzionari operanti presso le strutture da essi dirette;

10) in conseguenza di ciò viene consentito normativamente all'unico dirigente di delegare con le determinazioni di assegnazione delle alte professionalità anche parte delle funzioni dirigenziali attinenti all'area stessa.

**B) prende in esame quindi i seguenti provvedimenti adottati dall'Amministrazione provinciale (Presidente e Consiglio) con cui si è proceduto ad apportare alcune modifiche sostanziali alla struttura organizzativa dell'Ente e, in particolare, ad alcune Aree di Attività al fine di verificare in quale misura tali Aree hanno visto accresciute le loro peculiarità sia per il potenziamento delle loro attribuzioni, per effetto dell'inclusione di nuove funzioni conseguenti al recepimento di vincolanti disposizioni normative nazionali e regionali e di consolidati orientamenti giurisprudenziali, a fronte di una consistente riduzione del personale ad esse assegnato, sia per il potenziamento della strategicità delle funzioni espletate in relazione al nuovo quadro normativo nazionale o ordinamentale interno.**

Preliminarmente prende atto che a seguito dei citati Decreti presidenziali n. 58 del 27/12/2015 e n. 351 del 28/12/2015 **la struttura organizzativa dell'Ente risulta ridefinita come si evidenzia nelle seguenti figure 1,2 e 3<sup>1</sup>:**

FIGURA 1

**Figura n. 1** Riduzione del numero delle posizioni dirigenziali e delle posizioni organizzative per effetto della riduzione disposta dall'art. 1, commi 420 e 421, della legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)

<b>Macrostruttura alla data 8/4/2014</b> (entra in vigore legge n. 56/2014)	<b>Nuova Macrostruttura alla data 1/1/2016</b> (art. 1, comma 421 legge n. 190/2014 legge di stabilità 2015)	<b>Differenza</b> (dati relativi all'esodo del personale)
n. Settori: 10	n. Settori: 4	n. Settori: - 6
n. P.O.: 34	n. P.O.: 16	n. P.O.: -18

<sup>1</sup> Le figure sono tratte dal PTPC della Provincia di Ancona per il triennio 2017-2019 approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 28 del 28/06/2017 e precisamente dalla Sezione III "Risk Management – Analisi del contesto interno".

FIGURA 2

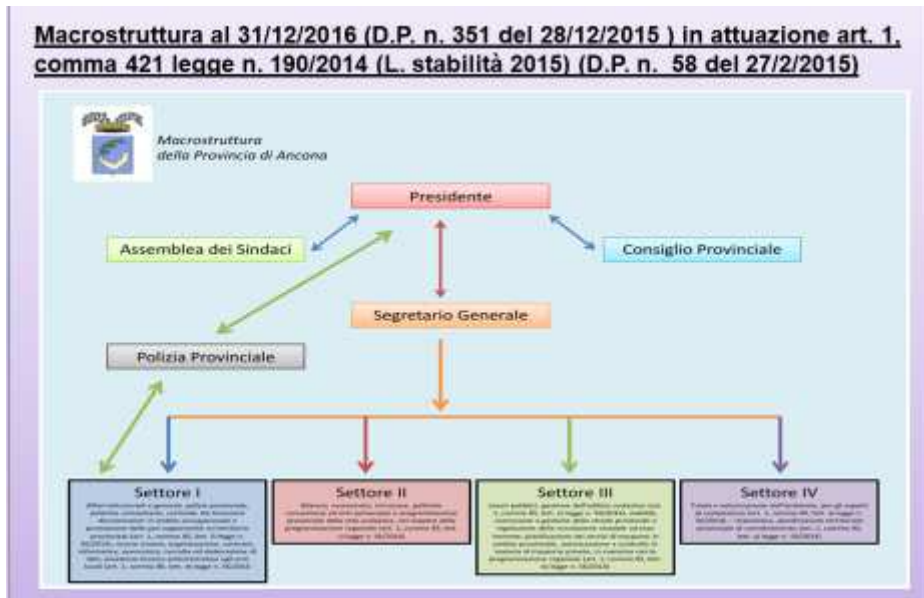
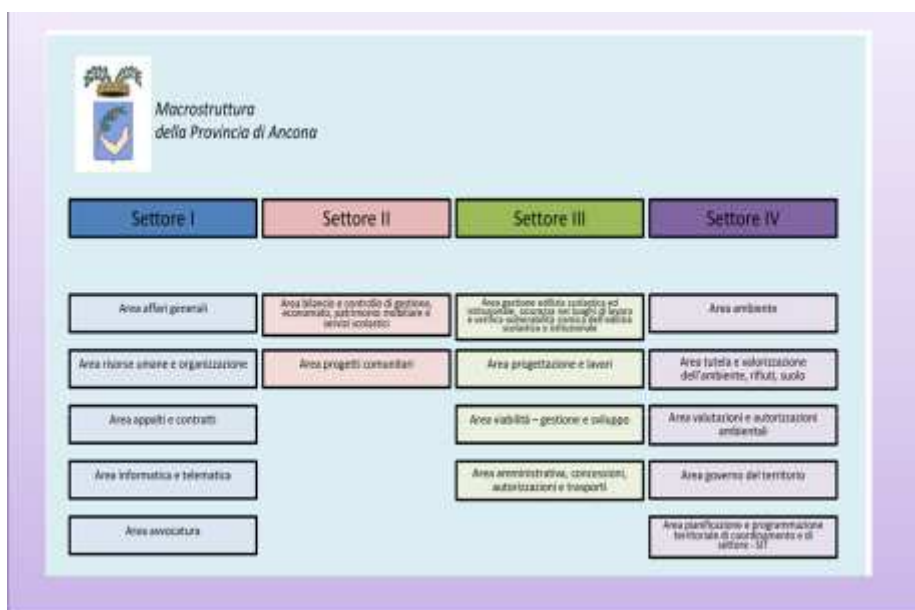


FIGURA 3



**C) Prime considerazioni sulla congruità della “pesatura” delle valutazioni di alcune aree delle posizioni organizzative/alte professionalità e sulle connesse quantificazioni delle relative retribuzioni di posizione in relazione al mutato quadro organizzativo interno.**

Si premette che a seguito del Commissariamento dell’Ente disposto con il citato DPR del 2 giugno 2012, l’Amministrazione Provinciale ha provveduto con diversi e continui provvedimenti amministrativi alla rivisitazione del proprio Regolamento sull’ordinamento generale degli uffici e servizi e della struttura organizzativa della Provincia di Ancona quale Ente di Area Vasta, ridefinendo da ultimo, con **Decreto Presidenziale n. 351 del 28/12/2015**, la struttura organizzativa dell’Ente, (che era articolata in 10 Settori), in 4 Settori (come si evidenzia nelle precedenti figure 2) e 3) e ciò al fine di adeguare la Macrostruttura della Provincia al mutato quadro normativo per effetto del processo delineato dalla legge n. 56/2014.

Lo stesso **Decreto Presidenziale n. 351/2015** aveva ridotto il numero delle Posizioni Organizzative da 34 a 16 (vedi figura 1)

Il “Regolamento generale degli uffici e servizi e della struttura organizzativa della Provincia di Ancona quale Ente di Area Vasta,” di cui al **decreto Presidenziale n. 351/2015**, benché approvato nelle more dell’approvazione del piano di riassetto organizzativo, economico, finanziario e patrimoniale previsto dall’art. 1, comma 423, della Legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015), **assumeva il carattere della temporaneità** dovendo tenere necessariamente conto della fase di transizione connessa al completamento del processo di riordino delle funzioni non fondamentali della Provincia, ai sensi dell’art. 1, comma 89, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e dell’art 3 della L.R. 3 aprile 2015, n. 13, visto che la Provincia, secondo il principio di continuità amministrativa di cui alle sopra citate disposizioni legislative, doveva continuare ad esercitare le funzioni non fondamentali, fino al loro effettivo avvio di esercizio da parte degli Enti subentranti.

Ed infatti, successivamente alla sua approvazione, l’Amministrazione provinciale ha approvato ulteriori atti che hanno inciso sull’ Ordinamento generale degli uffici e servizi e della struttura organizzativa dell’Ente.

Ai fini delle valutazioni da compiersi in questa sede da parte di questo Organismo di Valutazione, **in questa prima fase va focalizzata l’attenzione sulle seguenti 4 Aree di attività** che hanno assunto una diversa e più rilevante collocazione nella struttura organizzativa dell’Ente per i diversi provvedimenti adottati dall’Amministrazione provinciale e che hanno inciso considerevolmente sull’assetto della struttura burocratica, (successivamente all’adozione del decreto Presidenziale n. 58 del 27/02/2015 con cui si era data attuazione all’art. 1, comma 421, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, procedendo alla quantificazione della spesa del personale di ruolo della Provincia di Ancona alla data dell’8 aprile 2014, data di entrata in vigore della legge n. 56/2014, ed individuando il relativo 50 per cento della spesa che finanzia la dotazione organica al 1° gennaio 2015):

- 1) **Settore I: Area Affari Generali;**
- 2) **Settore I: Area Appalti e Contratti;**
- 3) **Settore I: Area Polizia Provinciale** *(quale struttura autonoma così ridefinita ai sensi del Regolamento di Polizia provinciale approvato con deliberazione consiliare n. 38 del 26/05/2015);*
- 4) **Settore IV: Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**



Queste **4 Aree di attività**, infatti, negli ultimi anni hanno assunto una diversa e più rilevante collocazione nella struttura organizzativa dell'Ente in quanto:

- a) sono state destinatarie di **modifiche quantitative** derivanti anche dall'incremento di attribuzioni di nuove funzioni o da accorpamento con altra (**Area Affari Generali, Area Appalti e Contratti, Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**);
- b) sono state destinatarie di **modifiche qualitative** derivanti anche dalla natura strategica delle nuove attribuzioni dichiarata tale dalla normativa o da formali atti di provenienza statale ovvero così ritenuta dall'Amministrazione provinciale (**Area Affari Generali, Area Appalti e Contratti, Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali e Area Polizia provinciale**);
- c) hanno assunto **una maggiore rilevanza** nella struttura organizzativa dell'Ente per effetto della diversa e più importante configurazione derivante da atti ufficiali dell'Amministrazione provinciale (**Area Polizia Provinciale**);
- d) l'analisi dei criteri di valutazione singolarmente considerati rivela, nel diverso contesto in cui si trova ad operare oggi questo Ente, **una sottostima dei punteggi a suo tempo attribuiti** rispetto al livello di complessità e rilevanza di ciascuna delle 4 Aree come sopra individuate;
- e) **l'incessante proliferare normativo**, spesso oggetto di molteplici correttivi ovvero di modifiche e integrazioni, impone un costante aggiornamento e un assiduo adeguamento dei procedimenti alla continua rivisitazione delle norme statali o regionali;

E' proprio per i fattori sopra evidenziati che appare a dir poco opportuno procedere ad una "ripesatura" delle suddette posizioni al fine di adeguare la valutazione delle stesse in considerazione dei sopravvenuti scenari normativi e gestionali che hanno caratterizzato l'Ente Provincia in questi ultimi anni, ritenendosi le fasce di retribuzione, in cui dette Aree sono state collocate per effetto della deliberazione del Commissario Straordinario nell'esercizio dei poteri della Giunta provinciale n. 133 del 24/10/2012, inadeguate e non coerenti.

Nello specifico va infatti rilevato quanto segue per ciascuna delle suddette 4 Aree di Attività.

1) **L'Area Affari Generali** è stata accorpata con il Decreto Presidenziale n. 351 del 28/12/2015 all'Area "Segretario Generale" con un incremento quantitativo e qualitativo delle attribuzioni.

In essa è stata inserita una nuova Unità Operativa denominata: "UO Servizi di supporto conoscitivo e operativo del Segretario Generale nelle politiche in materia di prevenzione della corruzione, in materia di trasparenza e in materia di controlli interni" L'U.O. è posta alle dirette dipendenze del Segretario Generale che ne cura il coordinamento ed è affidata alla diretta gestione del Responsabile dell'Area Affari Generali.

Essa svolge funzioni di supporto conoscitivo e operativo del Segretario Generale nello svolgimento delle sue funzioni di Responsabile di prevenzione della corruzione (R.P.C.), di Responsabile della Trasparenza e di Responsabile del coordinamento del sistema integrato dei controlli interni.

Nello specifico le funzioni della struttura si estendono, con riferimento ai seguenti ambiti, alle attività sotto indicate:

A) Attività di prevenzione della corruzione [Supporto al Segretario Generale, quale Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC)];

B) Trasparenza e Accesso civico [Supporto al Segretario Generale, quale Responsabile della Trasparenza];

C) Sistema dei Controlli interni [Supporto al Segretario Generale, quale Coordinatore del Sistema integrato dei controlli interni].

Con tale integrazione l'Amministrazione provinciale, molto attenta al perseguimento delle politiche di prevenzione della corruzione e a quelle dell'attuazione delle Misure di Trasparenza, ha voluto dare una risposta concreta alle molteplici sollecitazioni che l'ANAC in più occasioni ha indirizzato alle Pubbliche Amministrazioni per sensibilizzarle al **dovere di istituire l'Ufficio di Supporto conoscitivo e operativo al RPC** e da ultimo nella Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 "Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione"<sup>2</sup> e nel PNA 2016 approvato con delibera n. 831 del 3 agosto 2016<sup>3</sup>

Va detto inoltre che tali funzioni assumono un rilievo strategico per espressa considerazione dell'ANAC<sup>4</sup> e del D.Lgs. n. 33/2013.<sup>5</sup>

---

<sup>2</sup> Cfr. ANAC, Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015. §4.2. Centralità del RPC - d) **Supporto conoscitivo e operativo al RPC**: *“L'interlocuzione con gli uffici e la disponibilità di elementi conoscitivi idonei non sono condizioni sufficienti per garantire una migliore qualità dei PTPC. Occorre che il RPC sia dotato di una struttura organizzativa di supporto adeguata, per qualità del personale e per mezzi tecnici, al compito da svolgere. Ferma restando l'autonomia organizzativa di ogni amministrazione o ente, la struttura a supporto del RPC potrebbe non essere esclusivamente dedicata a tale scopo ma, in una logica di integrazione delle attività, essere anche a disposizione di chi si occupa delle misure di miglioramento della funzionalità dell'amministrazione (si pensi, ad esempio, all'OIV, ai controlli interni, alle strutture che curano la predisposizione del piano della performance). La condizione necessaria, però, è che tale struttura sia posta effettivamente al servizio dell'operato del RPC. In tale direzione nel PTPC è opportuno precisare le indicazioni organizzative, ivi compresa la regolazione dei rapporti tra RPC e ufficio di supporto”* (pag. 12).

<sup>3</sup> Cfr. ANAC, PNA 2016. § 5.2 Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza - c) **Supporto conoscitivo e operativo al RPCT**: *“Al fine di garantire che il RPCT possa svolgere il proprio ruolo con autonomia ed effettività, come previsto dall'art. 41 del d.lgs. 97/2016, l'organo di indirizzo dispone «le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei» al RPCT. È, dunque, altamente auspicabile, da una parte, che il RPCT sia dotato di una struttura organizzativa di supporto adeguata, per qualità del personale e per mezzi tecnici, al compito da svolgere. Dall'altra, che vengano assicurati al RPCT poteri effettivi, preferibilmente con una specifica formalizzazione nell'atto di nomina, di interlocuzione nei confronti di tutta la struttura, sia nella fase della predisposizione del Piano e delle misure sia in quella del controllo sulle stesse. Per quanto riguarda gli aspetti organizzativi, ferma restando l'autonomia di ogni amministrazione o ente, appare necessaria la costituzione di un apposito ufficio dedicato allo svolgimento delle funzioni poste in capo al RPCT. Ove ciò non sia possibile, è opportuno rafforzare la struttura di supporto mediante appositi atti organizzativi che consentano al RPCT di avvalersi di personale di altri uffici. Tale struttura, che potrebbe anche non essere esclusivamente dedicata a tale scopo, può, in una necessaria logica di integrazione delle attività, essere anche a disposizione di chi si occupa delle misure di miglioramento della funzionalità dell'amministrazione (si pensi, ad esempio, ai controlli interni, alle strutture di audit, alle strutture che curano la predisposizione del piano della performance). A tal riguardo, è opportuno prevedere un'integrazione di differenti competenze multidisciplinari di supporto al RPCT. Nel PTPC sono esplicitate le soluzioni organizzative adottate in tal senso. La necessità di rafforzare il ruolo e la struttura organizzativa a supporto del RPCT è tanto più evidente anche alla luce delle ulteriori e rilevanti competenze in materia di accesso civico attribuite al RPCT dal d.lgs. 97/2016. In tale contesto il RPCT, oltre alla facoltà di chiedere agli uffici della relativa amministrazione informazioni sull'esito delle istanze, deve occuparsi, per espressa disposizione normativa (art. 5, co. 7, d.lgs. 33/2013, come novellato dal d.lgs. 97/2016), dei casi di riesame (sia che l'accesso riguardi dati a pubblicazione obbligatoria o meno)”* (pag.20).

<sup>4</sup>ANAC, PNA 2016. 4. Ulteriori contenuti dei PTPC alla luce delle recenti modifiche normative

Le amministrazioni e i soggetti specificamente indicati nell'art. 2-bis, co. 2 del d.lgs. 33/2013, sono tenuti ad adottare il PTPC o le misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle già adottate ai sensi del d.lgs. 231/2001.

Oltre ai contenuti evidenziati nel PNA 2013 e nella determinazione 12/2015, si evidenzia che il d.lgs. 97/2016, nel modificare il d.lgs. 33/2013 e la l. 190/2012, ha fornito ulteriori indicazioni sul contenuto del PTPC. In particolare, **il Piano assume un valore programmatico ancora più incisivo, dovendo necessariamente prevedere gli obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione fissati dall'organo di indirizzo**. L'elaborazione del PTPC presuppone, dunque, il diretto coinvolgimento del vertice delle p.a. e degli enti in ordine alla determinazione delle finalità da

Assumono inoltre valore strategico le funzioni attribuite all'Area Affari Generali e legate all'organizzazione logistica delle consultazioni elettorali di secondo livello per il rinnovo degli Organi provinciali (Presidente e Consiglio provinciale) che fanno completamente capo all'Ente Provincia.

Non va sottaciuto infine il continuo aggiornamento richiesto all'Area Affari Generali dal proliferare della normativa legata al processo di riordino delle funzioni nel suo ruolo di supporto al Segretario Generale, oltre a quelle in materia di prevenzione della corruzione e di attuazione delle misure di trasparenza, oggetto di continue rivisitazioni e modifiche.

2) **L'Area Appalti e Contratti** ha assunto per l'Amministrazione una rilevanza strategica particolare non solo per la gestione delle procedure che l'Area attiva per le gare di appalto della Provincia e per la consulenza ai Settori dell'Ente nelle procedure di appalto e contrattuali, (un'attività che ha richiesto e richiede un costante e continuo aggiornamento a seguito dell'entrata in vigore del recente Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 - Codice degli Appalti e dei vari interventi correttivi approvati dopo la sua emanazione), ma principalmente per la **gestione della Stazione Unica Appaltante (SUA)** voluta dagli Organi politico-amministrativi della Provincia che ne hanno deliberato la istituzione con le seguenti deliberazioni consiliari:

- a) deliberazione consiliare n. 6 del 21/2/2015, con cui si è approvato il regolamento istitutivo della Stazione Unica Appaltante (SUA);
- b) deliberazione consiliare n. 24 del 20/05/2016 con cui si è disposta l'abrogazione del regolamento istitutivo della SUA approvato con deliberazione di Consiglio n. 6 del 21/01/2015; in quanto emanato in base alla normativa previgente all'entrata in vigore del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice degli Appalti) e si è proceduto all'approvazione di un nuovo regolamento e di un nuovo schema di convenzione con cui si sono recepite le modifiche e le novità introdotte dal succitato Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- c) deliberazione consiliare n. 46 del 26/09/2017 con cui si è proceduto alla modifica del citato regolamento e del connesso schema di convenzione della stazione unica appaltante (SUA) approvati con deliberazione di consiglio provinciale n.24 del 20/05/2016.

**La strategicità delle funzioni di Stazione Unica Appaltante che fa capo all'Area appalti e Contratti** in questione trova la sua fonte giuridica nell'art. 1, comma 88, della Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", secondo cui : *"La Provincia può, d'intesa con i Comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive"*.

La strategicità funzionale riconosciuta dall'Amministrazione provinciale all'Area in questione si fonda principalmente sul ruolo che la Provincia intende svolgere a favore dei Comuni del proprio territorio mettendo a disposizione degli Enti locali le professionalità di cui dispone.

---

perseguire per la prevenzione della corruzione, decisione che è elemento essenziale e indefettibile del Piano stesso e dei documenti di programmazione strategico-gestionale" (pag. 15).

<sup>5</sup> ANAC, PNA 2016. § 5.1 Organi di indirizzo "l'art. 10, comma 3, del D.Lgs. 33/2013, come novellato dall'art. 10 del d.lgs. 97/2016, stabilisce che la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi in obiettivi organizzativi e individuali" (pag. 16).

L'istituzione della SUA affidata alla gestione della Responsabile dell'Area Appalti e Contratti ha costituito il punto di partenza per concretizzare un ruolo di supporto dell'Ente di Area Vasta a favore dei Comuni.

3) **l'Area Polizia Provinciale** (*ridefinita struttura autonoma ai sensi del Regolamento di Polizia provinciale approvato con deliberazione consiliare n. 38 del 26/05/2015*) è stata solo recentemente istituita con Decreto del Presidente della Provincia n. 108 dell'1/09/2017 con cui, tra l'altro, si è modificato il vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e servizi e della struttura organizzativa della Provincia di Ancona quale Ente di Area Vasta ridefinendo la collocazione nella struttura organizzativa dell'Ente con la sua "riqualificazione" da Unità Operativa ad Area di attività.

La trasformazione della "U.O. Polizia Provinciale" in "Area Polizia Provinciale" giunge al termine di un percorso iniziato con l'approvazione da parte del Consiglio provinciale di una specifica mozione (atto di natura politica) approvata con atto consiliare n. 13 del 4/3/2015, volta ad impegnare la Presidente e il Consiglio *"a deliberare la separazione dell'Area Flora e Fauna dalla Polizia Provinciale ed alla modifica del Regolamento del Servizio di Polizia Provinciale di Ancona, approvato a suo tempo con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 29 datato 19/04/2006, in tutti gli articoli in contrasto con la Legge n. 190/2012, al fine di poter garantire che l'attività di vigilanza e controllo della Polizia Provinciale sia esercitata in assoluta trasparenza ed imparzialità"*.

Il precedente regolamento del Servizio di Polizia provinciale della Provincia di Ancona era stato approvato (come detto) con delibera consiliare n. 29 del 19 aprile 2006; con tale atto l'organo consiliare aveva inteso strutturare la Polizia provinciale come Servizio e non come Corpo, collocandola all'interno di un Settore la cui direzione era affidata ad un dirigente non facente parte della Polizia provinciale.

A seguito dell'approvazione della citata mozione il Consiglio provinciale con deliberazione n. 38 del 26/5/2015 procedeva ad approvare un nuovo regolamento di Polizia provinciale la cui caratteristica specifica era la collocazione del Servizio di Polizia provinciale, benché privo di un Responsabile di qualifica dirigenziale, alle dirette dipendenze del Capo dell'Amministrazione provinciale, come struttura autonoma gestita dal Coordinatore Responsabile del Servizio.

Al Coordinatore del servizio compete la gestione del personale e del Servizio e l'impiego tecnico operativo e l'addestramento degli appartenenti al servizio di Polizia Provinciale; egli è direttamente responsabile verso il Presidente ed è in collegamento con il Dirigente del Settore I a cui spetta l'adozione degli atti di esclusiva competenza dirigenziale.

Tale soluzione ufficializzata dal Consiglio provinciale con la citata deliberazione n. 38/2015 è coerente con la previsione dell'art. 10 "Organizzazione della polizia locale" della Legge Regionale delle Marche 17 febbraio 2014, n. 1 "Disciplina in materia di ordinamento della polizia locale" secondo cui: *"se il servizio di polizia locale non è eretto a corpo può essere collocato all'interno di una struttura dirigenziale più ampia, assicurando comunque la relazione diretta tra il sindaco o il presidente della Provincia e il responsabile"*.

La soluzione a cui ha aderito la Provincia di Ancona, oltre ad uniformarsi alla previsione normativa contenuta nel citato art. 10 della L.R. n. 1/2014, è coerente anche con l'aggiornato Orientamento dell'ANAC numero 19 del 10 giugno 2015 (manifestato dall'Autorità in sostituzione del precedente orientamento n. 57 del 3 luglio 2014) secondo cui: *"Sussiste un'ipotesi di conflitto di interesse, anche potenziale, nel caso in cui al Comandante/Responsabile della Polizia locale, indipendentemente dalla configurazione organizzativa della medesima, sia affidata la*

*responsabilità di uffici con competenze gestionali, in relazione alle quali compie anche attività di vigilanza e controllo”.*

Successivamente con il Decreto Presidenziale n. 159 del 12/6/2015, sono state apportate modifiche ed integrazioni al vigente regolamento sull'ordinamento generale degli uffici, dei servizi e della struttura organizzativa dell'Ente che è stato adeguato alle nuove disposizioni risultanti dalla citata deliberazione consiliare n. 38/2015, con cui si era modificato il Regolamento di Polizia provinciale, e ai suddetti principi giurisprudenziali e di legislazione regionale in materia e si è proceduto allo scorporo dell'UO Polizia Provinciale dall' "Area Polizia Provinciale e Flora e Fauna" che è stata ridenominata "Area Flora e Fauna".

Contestualmente la nuova "U.O. Polizia provinciale" (ridefinita struttura autonoma ai sensi del Regolamento di Polizia provinciale approvato con deliberazione consiliare n. 38 del 26/05/2015) è stata collocata tra l'Area Affari generali e la nuova "Area Flora e Fauna" e si è ridenominato il profilo professionale "D3 – Responsabile di polizia provinciale" nel profilo "D1 – Responsabile del Servizio di Polizia provinciale - Esperto".

Successivamente con Decreto n. 180 del 23/06/2015 la Presidente ha proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio di Polizia provinciale.

Da ultimo come detto in precedenza, la UO Polizia provinciale è stata riqualficata come Area Polizia provinciale con decreto presidenziale n. 108 del 1/9/2017.

In relazione a questo percorso, voluto dall'Amministrazione provinciale, di valorizzazione del ruolo strategico della Polizia provinciale, quindi, è logicamente consequenziale che questo Organismo proceda alla "pesatura dell' "Area Polizia provinciale".

4) **Le attività dell'Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali** sono state oggetto nel corso degli ultimi anni di un considerevole incremento normativo che ha riguardato **la materia ambiente e territorio e nello specifico la disciplina della valutazione di impatto ambientale.**

E' generalmente noto che oramai da qualche anno si assiste, nelle materie che si occupano di ambiente e territorio e, più in particolare, nell'ambito della disciplina della Valutazione di Impatto Ambientale, ad una continua produzione normativa; ne è prova il fatto che dal 2008 ad oggi sono stati emanati a livello legislativo molteplici correttivi al Codice Ambiente, (tra cui per ultimo il D.Lgs. n. 104/2017), che hanno profondamente inciso sulla parte II del Codice Ambiente che disciplina gli istituti di VIA e VAS.

L'aumento considerevole degli interventi normativi degli ultimi anni ha comportato per l'Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali un'attività di costante aggiornamento legato alla molteplice evoluzione legislativa, con la conseguente revisione dei procedimenti di competenza provinciale in materia.

Questa situazione di costante evoluzione legislativa mirante alla salvaguardia ambientale ha avuto riflessi considerevoli per l'Area in questione, comportando un importante ampliamento delle competenze in capo alle Province tra cui:

- la Valutazione di Impatto Ambientale;
- la Valutazione degli impianti di trattamento di rifiuti, degli impianti fotovoltaici, degli impianti eolici, degli impianti a biogas e biomasse (che rappresentano i nuovi veri scenari dell'attività economica nel nostro paese .

Oltre ai procedimenti di VIA e VAS, l'Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali ha visto incrementare le proprie attribuzioni con i procedimenti relativi alle nuove competenze della Provincia in materia di Valutazione di compatibilità ambientale e rilascio delle Autorizzazioni alla costruzione ed esercizio degli impianti delle fonti rinnovabili.

La novità della materia, disciplinata da continui interventi correttivi, finisce inevitabilmente per generare un notevole conflitto con gli interessati esterni e ciò produce effetti concreti sulla responsabilità dell'Area in questione producendo inevitabilmente un proliferare di contenzioso che la Responsabile e gli addetti dell'Area gestiscono unitamente all'Area Avvocatura.

Aggiungasi, inoltre, che tra le competenze di pertinenza della Provincia rientra anche il cosiddetto provvedimento di VIA unico, per cui la Valutazione di impatto ambientale diventa il *core* della procedura di approvazione del progetto, assommando al suo interno tutti gli atti necessari per la realizzazione e persino l'esercizio dello stesso. L'Area perciò si trova conseguentemente a gestire il procedimento di VIA unico con un suo coinvolgimento in attività multisettoriali di costante interrelazione con molteplici soggetti interni ed esterni.

La specifica competenza richiesta agli operatori dell'Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, a partire dal suo responsabile, si va sempre più caratterizzando anche per l'attività di supporto agli Enti locali, che periodicamente si rivolgono all'Ufficio per un'attività di vera e propria consulenza in materia ambientale.

E' proprio la riconosciuta competenza della responsabile e degli addetti alla suddetta Area, frutto dell'esperienza acquisita, che viene sempre più richiesta dagli organi di P.G per la redazione di pareri da utilizzare dall'Autorità giudiziaria nell'ambito di procedimenti di rilevanza penale.

L'Area ha avuto un formale riconoscimento della sua rilevanza nella struttura organizzativa della Provincia di Ancona con il Decreto della Presidente n. 232 del 22/11/2016, con cui si è ufficializzata in capo all'Area Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali la competenza in materia di AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) i cui procedimenti sono stati di fatto gestiti dall'Ufficio per oltre 3 anni dall'entrata in vigore del D.P.R. 59 nel 2013, con un notevole incremento del carico di lavoro (oggi i procedimenti di Autorizzazione Unica Ambientale avviati sono stati quasi 2000).

E' evidente quindi che la complessità normativa, il costante aggiornamento richiesto dalla proliferazione normativa in materia, la responsabilità connessa a procedimenti spesso considerati in un'ottica di ambivalenti valutazioni conseguenti a contrapposte concezioni da parte degli stakeholder, necessariamente fanno propendere per una rivisitazione della pesatura della posizione effettuata, da ultimo, con deliberazione del commissario straordinario nell'esercizio dei poteri della giunta provinciale n. 133 del 24/10/2012, all'indomani del commissariamento della Provincia di Ancona disposto con il citato DPR 2/6/2012, in relazione al mutato quadro normativo e organizzativo successivamente intervenuto.

#### **D) Valutazione delle aree delle posizioni organizzative e quantificazione delle relative retribuzioni di posizione.**

Sulla base delle considerazioni sopra esposte e conseguenti all'analisi effettuata sui provvedimenti adottati dall'Amministrazione provinciale (Presidente e Consiglio), con cui si è proceduto ad apportare alcune modifiche sostanziali alla struttura organizzativa dell'Ente e, in particolare, ad alcune Aree di attività, (al fine di verificare in quale misura tali Aree hanno visto accresciute le loro peculiarità per il potenziamento delle loro attribuzioni, per effetto dell'inclusione di nuove funzioni conseguenti al recepimento di vincolanti disposizioni normative nazionali e regionali e di

consolidati orientamenti giurisprudenziali, a fronte di una consistente riduzione del personale ad esse assegnato), l'Organismo di Valutazione ritiene opportuno proporre alla Presidente della Provincia la ripesatura delle suddette quattro Aree di attività al fine delle connesse quantificazioni della retribuzione di posizione relativa ai titolari di ciascuna delle suddette Aree di attività.

L'OIV, quindi, prende in esame tutti gli atti relativi ai criteri di valutazione delle posizioni organizzative e graduazione delle funzioni, di conferimento degli incarichi di posizione organizzativa e relativa valutazione periodica e, da ultimo, la deliberazione di Giunta provinciale n. 47 del 15/2/2005 utilizzata ai fini dell'adozione della deliberazione del Commissario Straordinario nell'esercizio dei poteri della Giunta provinciale n. 133 del 24/10/2012 ad oggetto: "Valutazione delle aree delle posizioni organizzative e quantificazione delle relative retribuzioni di posizione".

## **Al riguardo**

### **l'OIV in composizione monocratica**

Vista la Deliberazione del Commissario Straordinario nell'esercizio dei poteri della Giunta provinciale n. 130 del 23/10/2012 con cui si è provveduto alla istituzione delle fasce riguardanti la retribuzione di posizione delle aree di posizione organizzativa e di alte professionalità come segue:

<b>FASCE RETRIBUZIONE DI POSIZIONE DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE</b>	
<b>PUNTEGGIO</b>	<b>INDENNITA'</b>
<b>Da 70</b>	<b>€ 10.500</b>
<b>65 - 69</b>	<b>€ 8.500</b>
<b>60 - 64</b>	<b>€ 7.500</b>
<b>Inf. 60</b>	<b>€ 5.500</b>

<b>FASCE RETRIBUZIONE DI POSIZIONE DELLE ALTE PROFESSIONALITA'</b>	
<b>PUNTEGGIO</b>	<b>INDENNITA'</b>
<b>Da 76</b>	<b>€ 14.000</b>
<b>73 - 75</b>	<b>€ 12.500</b>
<b>70 - 72</b>	<b>€ 10.500</b>

Vista la deliberazione di Giunta provinciale n. 47 del 15/02/2005 con cui, tra l'altro, sono stati approvati i criteri di valutazione delle posizioni organizzative e graduazione delle funzioni (allegato 1- sub allegato A che si allega al presente verbale a titolo conoscitivo);

Vista la deliberazione del Commissario Straordinario nell'esercizio dei poteri della Giunta provinciale n. 133 del 24/10/2012 ad oggetto "Valutazione delle aree delle posizioni organizzative e quantificazione delle relative retribuzioni di posizione".

Tenuto presente che questo Organismo di valutazione deve procedere in analogia ai sensi del combinato disposto degli art. 34, comma 1, lett. d), art. 34, comma 2, lett. a), del Regolamento Provinciale "Il Sistema di Performance Management della Provincia di Ancona", approvato con Decreto Commissariale n. 59 del 28/8/2012, a formulare una proposta di valutazione di tutte le suddette quattro aree di posizione organizzativa analizzate, applicando la specifica metodologia

approvata con Atto di Giunta n. 594 del 28/12/2004, come successivamente modificata con atti di Giunta n. 47 del 15/02/2005 e n. 417 del 5/10/2007, nell'ambito delle fasce istituite con la sopra citata deliberazione del Commissario Straordinario nell'esercizio dei poteri della Giunta provinciale n. 130 del 23/10/2012;

Sentito in proposito il Dirigente del Settore I, Avv. Fabrizio Basso, anche per quanto concerne l'accertamento che l'adozione del decreto presidenziale di eventuale recepimento della presente proposta tecnica non comporti costi aggiuntivi per l'Ente ove la spesa conseguente risulti contenuta nei limiti del Fondo per corrispondere le nuove indennità di posizione e di risultato delle posizioni organizzative/alte professionalità, di cui all'art. 17, comma 2, lett. c) del CCNL 1/4/1999;

Considerato che rientra nella competenza della Presidente della Provincia la valutazione delle aree delle posizioni organizzative/alte professionalità, applicando la metodologia sopra richiamata;

### DECIDE

I. di valutare le posizioni organizzative delle quattro Aree di attività sopra analizzate, proponendo alla Presidente della Provincia la ripesatura delle stesse e la nuova quantificazione delle relative retribuzioni di posizione, secondo i criteri di cui alla citata deliberazione del Commissario Straordinario nell'esercizio dei poteri della Giunta provinciale n. 133 del 24/10/2012 che di seguito si riportano:

	P1	P2	P3	P4	P5	P6	P7	P8	P9	P10	sub TOT	P11	TOT.	Importo
Settore 1 – Area Affari Generali (pesatura attuale)	<del>3</del>	<del>11</del>	4	4	4	4	4	6	5	4	<del>49</del>	<del>11</del>	<del>60</del>	<del>7500</del>
Settore 1 - Area Affari Generali (ripesatura da parte dell'OIV)	3	13	6	4	6	4	6	6	5	4	57	15	72	10500
Settore 1 – Area Polizia Provinciale – Flora e Fauna (pesatura attuale)	<del>2</del>	<del>12</del>	6	6	4	6	4	6	5	7	<del>58</del>	<del>8</del>	<del>66</del>	<del>8500</del>
Settore 1 - Area Polizia Provinciale ((nuova pesatura da parte dell'OIV)	3	11	4	6	4	6	4	4	5	4	51	15	66	8500
Settore 2 – Area Appalti e Contratti (pesatura attuale)	<del>3</del>	<del>10</del>	6	6	4	6	6	3	3	4	<del>51</del>	<del>10</del>	<del>61</del>	<del>7500</del>
Settore 2 – Area Appalti e Contratti (ripesatura da parte dell'OIV)	3	10	6	6	4	6	6	6	5	4	56	15	71	10500
Sett. 4 – Area Procedure autorizzative valutazioni ambientali (pesatura attuale)	4	8	4	6	2	4	2	3	3	4	40	19	59	5500
Sett. 4 - Area Procedure autorizzative valutazioni ambientali (ripesatura da parte dell'OIV)	4	13	6	6	4	4	4	6	5	4	56	15	71	10500

L'OIV trasmette quindi il presente verbale alla Presidente della Provincia di Ancona per le sue valutazioni finali.

### § III) Varie ed eventuali



L'OIV decide di aggiornarsi a data da destinarsi per la programmazione della propria attività in relazione all'approvazione della proposta del PEG-Piano della Performance 2018 ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 150/2009 modificato dal D.Lgs. 25/5/2017, n. 74.

Letto, approvato e sottoscritto

L'OIV  
In composizione monocratica  
Comm. Dott. Pasquale Bitonto

Il Responsabile dell'Area Risorse Umane e Organizzazione  
con funzioni di funzionario verbalizzante  
Dott. Paolo Marcellini.

PB/pb

**Esplicitazione del punteggio attribuito alla voce P/2 dei “Criteri di valutazione delle posizioni organizzative e relativa graduazione delle funzioni”** di cui all’ Allegato I - sub allegato A) della deliberazione di Giunta provinciale n. 47 del 15/02/2005 ad oggetto: “Criteri di valutazione delle posizioni organizzative e graduazione delle funzioni, di conferimento incarichi di posizione organizzativa e relativa valutazione periodica. Modifica Deliberazione Giunta provinciale n.594/2004”.

**1) Area Affari generali (punti 13)**

Caratteristiche della posizione (cumulabili).

Funzione caratterizzante di tipo:

gestionale	punti da 1 a 3	(3)
organizzativo	punti da 1 a 3	(3)
progettuale	punti da 1 a 3	(3)
erogativi esterno	punti da 1 a 3	(2)
erogativi interno	punti da 1 a 3	(2)

**2) Area Appalti e contratti (punti 10)**

Caratteristiche della posizione (cumulabili).

Funzione caratterizzante di tipo:

gestionale	punti da 1 a 3	(3)
organizzativo	punti da 1 a 3	(2)
progettuale	punti da 1 a 3	(1)
erogativi esterno	punti da 1 a 3	(3)
erogativi interno	punti da 1 a 3	(1)

**3) Area Polizia provinciale (punti 11)**

Caratteristiche della posizione (cumulabili).

Funzione caratterizzante di tipo:

gestionale	punti da 1 a 3	(3)
organizzativo	punti da 1 a 3	(3)
progettuale	punti da 1 a 3	(1)
erogativi esterno	punti da 1 a 3	(3)
erogativi interno	punti da 1 a 3	(1)

**4) Area Valutazioni e Autorizzazioni ambientali (punti 13)**

Caratteristiche della posizione (cumulabili).

Funzione caratterizzante di tipo:

gestionale	punti da 1 a 3	(3)
organizzativo	punti da 1 a 3	(3)
progettuale	punti da 1 a 3	(1)
erogativi esterno	punti da 1 a 3	(3)
erogativi interno	punti da 1 a 3	(3)

PB/pb

**CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE E RELATIVA GRADUAZIONE DELLE FUNZIONI.**

**CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA DETERMINAZIONE DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE DEGLI INCARICHI DI “POSIZIONE ORGANIZZATIVA”**

- 1) Grado di coinvolgimento della P.O. in attività multisettoriali.

Relazioni permanenti con soggetti esterni ed interni di elevata complessità gestionale	punti	4
Relazioni permanenti con soggetti esterni ed interni di modesta complessità gestionale	punti	3
Relazioni permanenti con soggetti esterni od interni di elevata complessità gestionale	punti	2
Relazioni permanenti con soggetti esterni od interni di modesta complessità gestionale	Punti	1
  
- 2) Caratteristiche della posizione (cumulabili).

Funzione caratterizzante di tipo:

gestionale	punti	da 1 a 3
organizzativo	punti	da 1 a 3
progettuale	punti	da 1 a 3
erogativi esterno	punti	da 1 a 3
erogativi interno	punti	da 1 a 3
  
- 3) Natura delle nozioni richieste: giuridica, tecnica, contabile, organizzativa

Cognizioni di tipo multidisciplinare di ampio spettro	punti	6
Cognizioni di tipo multidisciplinare di medio spettro	punti	4
Cognizioni di tipo multidisciplinare di modesto spettro	punti	2
  
- 4) Livello di specializzazione richiesto

Elevato	punti	6
Medio	punti	4
Modesto	punti	2
  
- 5) Livello di diversificazione degli atti (programmazione/pianificazione, organizzativi, gestionali, ispettivi, di rendicontazione ecc.):

Elevato	punti	6
Medio	punti	4
Modesto	punti	2
  
- 6) Attività di studio e ricerca richiesta

Elevata	punti	6
Rilevante	punti	4
Modesta	punti	2

- 7) Grado di evoluzione della disciplina giuridica specifica di competenza
- |           |       |   |
|-----------|-------|---|
| Elevata   | punti | 6 |
| Rilevante | punti | 4 |
| Modesta   | punti | 2 |
- 8) Livello di responsabilità contabile e patrimoniale (sanzioni previste da leggi e Regolamenti)
- |           |       |   |
|-----------|-------|---|
| Elevato   | punti | 6 |
| Rilevante | punti | 4 |
| Modesto   | punti | 3 |
- 9) Livello di responsabilità civile
- |           |       |   |
|-----------|-------|---|
| Elevato   | punti | 5 |
| Rilevante | punti | 3 |
| Modesto   | punti | 2 |
- 10) Livello di responsabilità penale
- |           |       |   |
|-----------|-------|---|
| Elevato   | punti | 7 |
| Rilevante | punti | 4 |
| Modesto   | punti | 2 |
- 11) Collocazione nella struttura (rilevanza strategica dell'Area nel contesto degli Obiettivi di Programma dell'Ente)
- |           |       |    |
|-----------|-------|----|
| Elevato   | punti | 21 |
| Rilevante | punti | 15 |
| Modesto   | punti | 9  |

PB/pb